

Vatican City, 13 novembre, 2024

**For immediate release**

**Opening Address of Cardinal Seán O'Malley OFM. Cap.,**

**President, Pontifical Commission for the Protection of Minors**

**to the**

**Conference on Safeguarding in the Catholic Church in Europe**

My Sisters and Brothers in Christ:

Allow me to share my greetings as you gather for your first European Conference, bringing together your wide range of experience and opportunities in support of collaboration and sharing best practices for safeguarding in the Catholic Church in Europe.

It is good to know that the Conference offers a safe place for everyone to share their experiences and opinions with respect for each other. Our mission of service is strengthened by the presence and participation of victims and survivors, thank you for your contributions to help guide the conversations and deliberations.

Europe offers us the wisdom of cultures, languages, ethnicities, and religions. It is our hope those can contribute to our efforts to repair the harm caused to children, now adults, through abuse in the Catholic Church and to create a culture where children and their families can learn of and embrace the love of Christ with assurance that they will be protected from abuse. Children are central to our faith; we must give them a voice and listen to them.

We must also listen and respond to those who have been harmed, always leading with care and compassion. We must follow due process in investigating allegations, and we must show strong leadership in taking the necessary actions to as best possible prevent any occurrence of abuse.

Each country within Europe is at a different stage of development of policies and procedures to keep children safe in the Church. My hope is your time together will provide opportunities to learn from each other. Many of us have a long history of trying to manage abuse within the Church. By our sharing some of that history, lessons can be learned and efforts to prevent abuse can be strengthened.

There are many positive developments in the life of the Church across Europe, and many of those are the product of your work to promote safe environments for children and outreach to victims and survivors. We will all benefit from your sharing those experiences.

Please know that your conversations and proposals will also influence the work of the Pontifical Commission for the Protection of Minors as we go forward in our efforts to prevent

the scourge of abuse. Please be assured of my prayers and know of my gratitude for all that you do safeguard children and to respond with care and compassion to anyone who has been abused in our Church.

ENDS

**Città del Vaticano, 13 novembre 2024**

**Per rilascio immediato**

**Discorso di benvenuto di mons. Luis Manuel Ali Herrera,  
Segretario, Pontificia Commissione per la Protezione dei Minori  
alla  
Conferenza sulla Tutela nella Chiesa cattolica in Europa**

Sono molto contento di dare il benvenuto ad ognuno e ad ognuna, grazie per essere qui. Grazie per aver accolto la proposta della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori di questa Conferenza Europea.

Ciò che sappiamo, e lo sappiamo perché ci è stato detto molte volte, è che coloro i quali hanno subito abusi chiedono che a grandi temi e questioni trattate in convegni e riunioni, facciano seguito azioni concrete e cambiamenti effettivi. Sappiamo che a nessuno servono bellissime parole che poi rimangono su fogli immobili: non servono alle vittime e ai sopravvissuti e, diciamolo chiaramente, non servono nemmeno a coloro i quali sono impegnati nella protezione di minori e persone vulnerabili o nell'accoglienza di chi è stato ferito, in quanto ne viene minata la credibilità stessa degli intenti e delle azioni.

In questi giorni sappiamo che condivideremo saperi ed esperienze attraverso parole, e siamo certi che non saranno vuote perché sono radicate nei saperi e nelle esperienze di chi è direttamente impegnato nel safeguarding e nei saperi e nelle esperienze di chi è stato ferito dagli abusi, al quale rivolgo un particolare pensiero di ringraziamento per la fiducia che avete riposto nell'essere qui a partecipare a questa conferenza.

Questa iniziativa di questi giorni ci auguriamo sarà una significativa occasione di arricchimento reciproco, dove ogni momento possa essere prezioso e, auspiciamo anche motivante per ognuno di noi. E voglio dare subito conto di questo che ho appena detto, cioè del rendere prezioso ogni momento: inizio subito a farlo.

Ognuno dei partecipanti, al momento dell'iscrizione, ha avuto la possibilità di esprimere le sue aspettative. Dall'attenta lettura, sono emersi temi comuni circa le attese per questi giorni, e ve li voglio qui condividere. Lo faccio considerandoli come un messaggio

“programmatico” che ognuno dei partecipanti consegna ad ognuno dei partecipanti, nella considerazione che, tra queste aspettative, vi sono anche quelle di coloro i quali sono stati feriti dagli abusi che ritorno a ringraziare in modo particolare per avere affidato questo contributo al lavoro comune.

Sono tre i temi fondamentali emersi dalle vostre risposte circa cosa desiderate raggiungere al termine di queste giornate:

- condividere esperienze
- imparare
- tessere reti (networking).

Trovo in queste tre propositi una motivazione ricca profonda, orientata all’azione competente e all’arricchimento reciproco.

Termino questo mio intervento sottolineando che individuo anche un tema trasversale tra i tre menzionati, che è proprio antitecico all’abuso: tessere reti per il Bene. Nell’abuso la rete viene tesa e tessuta per perpetrare un danno, un crimine. Qui tenderemo e tesseremo reti robuste e condivise con l’obiettivo di rafforzarci nel contrastarlo e con l’obiettivo che non avvenga più.

Buon tessere reti a tutti e a tutte!

FINE